

RISPOSTA AL SALUTO DELLE AUTORITA'

Signor Presidente, Signor Sindaco,

grazie per il saluto che mi avete indirizzato a nome della comunità che rappresentate e di cui avete la responsabilità amministrativa.

Iniziando il mio ministero di Vescovo di questa Diocesi, esprimo innanzitutto rispetto e stima per la Vostra preziosa attività di amministratori, assieme all'offerta di una "sana collaborazione" per il bene della nostra Terra polesana. Citando il Concilio Vaticano II, infatti, ricordo come "La comunità politica e la Chiesa sono indipendenti e autonome l'una dall'altra nel proprio campo. Ma tutte e due, anche se a titolo diverso, sono a servizio della vocazione personale e sociale degli stessi uomini. Esse svolgeranno questo loro servizio a vantaggio di tutti in maniera tanto più efficace, quanto più coltiveranno una sana collaborazione tra di loro, secondo modalità adatte alle circostanze di luogo e di tempo. L'uomo infatti non è limitato al solo orizzonte temporale, ma, vivendo nella storia umana, conserva integralmente la sua vocazione eterna" (Gaudium et Spes n. 76).

In questa prospettiva desidero assicurarvi la preghiera mia personale e della Chiesa diocesana per Voi e per la comunità che Voi amministrare. Per noi cristiani il primo e fondamentale aiuto viene dall'alto e siamo chiamati ad invocarlo anche per le autorità civili, soprattutto in un tempo come il nostro dove, anche a causa della ristrettezza dei mezzi economici e l'emergere di nuove problematiche sociali, il compito degli amministratori della cosa pubblica si presenta estremamente impegnativo.

Auspico di poter offrire soprattutto una Parola di speranza, che sia di stimolo e di incoraggiamento a chi sente il desiderio di impegnarsi per il bene della comunità, in uno spirito di confronto e di collaborazione.

+Pierantonio Pavanello
Vescovo di Adria-Rovigo

